



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

MOZIONE

N. 21 del 14 giugno 2023

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

MATTIA

MISURE PER CONTRASTARE LA PRECARIETÀ LAVORATIVA NEL LAZIO

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Consiglio regionale del Lazio
MOZIONE
n. 21 del 14 giugno 2023

Cons. Eleonora Mattia

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma

MOZIONE

Oggetto: Misure per contrastare la precarietà lavorativa nel Lazio

PREMESSO CHE

il primo giugno u.s. è stato pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Rapporto Annuale sulle Comunicazione Obbligatorie 2023, che descrive le dinamiche del mercato del lavoro dipendente e parasubordinato nel triennio 2020-2022;

PRESO ATTO CHE

in base ai dati contenuti nel suddetto Rapporto su contratti di lavoro attivati e cessati nel 2022 la Regione Lazio vanta il triste primato di regione più precaria d'Italia: su 1,8 milioni di contratti cessati nel 2022 il 59,8% ha avuto una durata massima di 30 giorni, 26 punti percentuali in più della media nazionale;

a pesare in modo significativo sul primato del Lazio sono i contratti della durata di un solo giorno, pari al 38,5% del totale contro la media nazionale del 12,6%; più in linea con le altre regioni il ricorso ai contratti di 2-3 giorni (6,6%) e tra i 4-30 giorni (14,8%); al di sotto della media nazionale il ricorso a contratti a tempo determinato ma di maggiore durata: solo il 9,9% fino ai 90 giorni, contro il dato nazionale del 17%, mentre i contratti fino a 365 giorni si fermano al 17,7% contro il 31,7% di media nazionale;

RILEVATO CHE

questi dati mettono in evidenza le contraddizioni del nostro mercato del lavoro e le maggiori difficoltà, anche in una fase di leggera ripresa trainata da alcuni settori, sulla qualità dell'occupazione nella Regione Lazio;

CONSIDERATO CHE

nel corso della precedente legislatura la Regione Lazio ha approvato, anche grazie alla collaborazione tra maggioranza e opposizione, importanti misure per contrastare la precarietà lavorativa, a partire dalla stabilizzazione nel 2017 di oltre 1000 precari della sanità e alla firma nel novembre del 2022 di un protocollo d'intesa con i sindacati per la stabilizzazione di ulteriori 4800 lavoratori sanitari, alla prima legge regionale in Italia per la tutela e la sicurezza dei lavoratori digitali (legge n. 4 del 2019, cosiddetta legge sulla "gig economy"), fino alla legge regionale per favorire tramite clausole sociali la stabilità occupazionale nei contratti pubblici (legge n. 9 del 2022 per la qualità, la tutela e la sicurezza del lavoro nei contratti pubblici) e quella per l'occupazione stabile e dignitosa delle donne (legge n. 7 del 2021, cosiddetta legge sulla "parità salariale"), che prevede incentivi alle imprese che assumono donne con contratti a tempo indeterminato;

RITENUTO CHE

sia ora necessario proseguire sulla strada già intrapresa con la piena attuazione delle leggi regionali e dei protocolli d'intesa già approvati, nonché con l'individuazione di ulteriori misure volte a contrastare urgentemente la precarietà lavorativa e il dumping contrattuale;

Tutto ciò premesso e considerato:

Il Consiglio Regionale del Lazio Impegna Il Presidente della Regione Lazio e la Giunta Regionale

- a dare piena e rapida attuazione alle leggi regionali per il contrasto della precarietà lavorativa approvate nella precedente legislatura;
- ad attivare un tavolo di confronto urgente con i sindacati per l'individuazione di ulteriori misure volte a contrastare il fenomeno della precarietà nella nostra regione;
- a riportare in Consiglio regionale un'informativa circa l'esito di tali azioni.

Firmato digitalmente da:
Eleonora Mattia
Data: 14/06/2023 12:00:05